



Comune di Bologna
Quartiere Savena



Collaborare
è Bologna

PATTO GENERALE DI COLLABORAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL 'DISTRETTO SOLIDALE ABBA'

TRA

Il **Quartiere Savena del Comune di Bologna**, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, in Via Faenza n. 4, cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Dott. Berardino Cocchianella

E

LE ASSOCIAZIONI ADERENTI

Premesso che :

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato con P.G. n. 45010/2014 apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva, l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"-PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che il patto generale di collaborazione è uno strumento finalizzato alla costruzione di un piano di azioni e interventi quanto più possibile condiviso tra le Istituzioni e chi opera sul territorio;
- che nel caso specifico si intende procedere con il progetto denominato "Distretto solidale Abba" al fine di rispondere agli obiettivi generali prodotti dall'analisi redatta per i Piani di Zona, ovvero:
 - la promozione dell'inclusione sociale, il contrasto a ogni forma di povertà e di impoverimento, di isolamento relazionale e sociale delle persone fragili e delle famiglie in difficoltà;
 - la promozione di nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria;
 - la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione di nuove opportunità per i giovani.

- che a fronte di questa analisi del contesto, gli obiettivi specifici che si intendono conseguire con il presente patto generale di collaborazione sono il recupero di alcuni locali commerciali chiusi ed il riutilizzo condiviso fra Associazioni e con uffici e servizi del Quartiere al fine di rendere l'area più attrattiva;
- che con il patto generale di collaborazione si intende definire un modello di governance condivisa tra soggetti diversi, ovvero il Quartiere Savena che ha in assegnazione i locali e le associazioni che sono interessate ad una gestione condivisa, per convergere su obiettivi comuni come emerso dal Piano di Zona e dai successivi incontri di coprogettazione;
- che si rimanda ai singoli protocolli attuativi del patto generale di collaborazione le precisazioni in merito alla durata dell'assegnazione e la definizione degli aspetti più tecnico/economici della collaborazione e gestione dei locali;
- che la proposta è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che della presente proposta e del presente patto è stata data apposita comunicazione alla Presidente di Quartiere che ha espresso parere positivo;
- che dei contenuti del presente patto di collaborazione è stata informata l'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto generale di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Quartiere Savena e le Associazioni aderenti al progetto 'Distretto Solidale Abba' per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il patto generale di collaborazione persegue l'obiettivo di rafforzare il ruolo del Distretto Solidale Abba come polo della governance e di integrazione delle politiche sociali e sanitarie, di sviluppo di progettualità per favorire l'inclusione sociale, la valorizzazione delle competenze ed il sostegno alle famiglie, di promozione di nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria, di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione di opportunità per i giovani.

2. OGGETTO DEL PATTO

Il Comune di Bologna, Quartiere Savena e le Associazioni aderenti al progetto, si impegnano a sancire un patto generale di collaborazione al fine di sostenere le iniziative per lo sviluppo del progetto denominato 'Distretto Solidale Abba' attraverso una costante collaborazione e una metodologia operativa finalizzata al reciproco scambio di informazioni, strumenti operativi, utili al perseguimento degli obiettivi progettuali.

La formalizzazione di una sinergia pubblico-privato sociale, infatti, persegue l'obiettivo di consolidare una rete più efficace ed efficiente di risposta ai problemi del territorio, attraverso la coprogettazione dei soggetti privati con i servizi.

Nello specifico gli obiettivi che si intendono conseguire con il presente patto sono:

- il recupero e il riutilizzo dei locali commerciali non in uso situati in Via Giuseppe Cesare Abba al fine di restituire questi spazi alla collettività per rendere l'area più vivace e attrattiva e favorire il contrasto al degrado;
- offrire servizi di prossimità agli abitanti del comparto ERP in cui i locali si collocano, realizzare iniziative di socializzazione e animazione territoriale, al fine di favorire l'integrazione e la partecipazione prestando una particolare attenzione alle fasce più deboli: anziani, adolescenti, migranti, famiglie in situazione di fragilità economica, persone con disabilità;

- creare nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, la formazione di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale in attività di utilità comune;
- agevolare l'accesso ad un presidio d'informazione e prevenzione socio sanitario completamente gratuito.

Nello specifico i locali a disposizione del Distretto Solidale Abba sono i seguenti:

- Via Cesare Abba n.18/A-B identificato al foglio 297, mapp. 424, sub 66 cod. Acer 75 80 01 E 75 80 02, cod. inventario C74;
- Via Cesare Abba n. 18/C identificato al foglio 297, mapp. 424, sub 67 cod. Acer 75 80 03, cod. inventario C74;
- Via Cesare Abba n 20/A – identificato al foglio 297, mapp. 424, sub 78 cod. Acer 74 80 05, cod. inventario C74;
- Via Cesare Abba n. 20/B – identificato al foglio 297, mapp. 424, sub 79 cod. Acer 75 80 06, cod. inventario C74;
- Via Cesare Abba n. 26/A – identificato al foglio 297, mapp. 425, sub 1 cod. Acer 74 80 01, cod. inventario C75;
- Via Cesare Abba n. 28/B – identificato al foglio 297, mapp. 425, sub 71 cod. Acer 75 80 06, cod. inventario C75;
- Via Cesare Abba n. 28/C – identificato al foglio 297, mapp. 425, sub 72 cod. Acer 75 80 07, cod. inventario C75;
- Via Cesare Abba n. 28/D – identificato al foglio 297, mapp. 425, sub 73 cod. Acer 74 80 08, cod. inventario C75.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;
- nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

I soggetti attuatori si impegnano a:

- realizzare le attività e gli interventi che sono stati definiti e concordati con la Amministrazione Comunale a conclusione del percorso di coprogettazione, rispettando l'impegno che sarà definito e sottoscritto all'interno dei singoli protocolli attuativi del patto generale di collaborazione;
- istituire un coordinamento gestionale, al fine di coordinare e gestire le attività comuni, indicando un referente per ciascun progetto e partecipando attivamente agli incontri che saranno pianificati;
- realizzare all'interno degli spazi ad essi concessi dalla A.C. interventi che non siano in contrasto con gli obiettivi sopra-indicati. Sono ammesse iniziative commerciali di auto-finanziamento a beneficio delle attività di progetto, purché concordate con la Amministrazione comunale e coerenti con i principi ispiratori del progetto;
- possono coinvolgere, nel rispetto dei punti precedenti, altri soggetti pubblici o privati in qualità di partner nello svolgimento delle attività, dandone comunicazione alla A.C., possono altresì avvalersi di proprie figure professionali necessarie per la progettazione, l'organizzazione ed il coordinamento

delle azioni di progetto, nonché per assicurare specifiche attività formative rivolte ai volontari impiegati;

- utilizzare mezzi e risorse messi a disposizione dalla A.C., favorendo l'uso condiviso e la collaborazione con gli altri soggetti attuatori e partner dei progetti, in un'ottica di riduzione degli sprechi ed ottimizzazione dei processi;
- rendicontare periodicamente alla A.C. le attività svolte sul piano tecnico ed economico e partecipare agli incontri del coordinamento gestionale, nominando un proprio referente;
- fornire informazioni sulle attività ed eventi di comunicazione e/o raccolta fondi che intendono realizzare, coordinandosi con l'Ufficio Reti del Quartiere e promuovendo la creazione di una immagine unica e coordinata del distretto solidale, utilizzando il brand "Collaborare è Bologna" e quello del Quartiere Savena su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste del presente patto;
- provvedere alle necessarie coperture assicurative dei propri associati e dei soggetti partner, contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di progetto, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta;
- farsi carico delle utenze e spese di gestione, imposte ed eventuali opere di manutenzione ordinaria degli spazi ad essi concessi in comodato gratuito come meglio indicato nei singoli protocolli attuativi;
- collaborare con l'Ufficio Reti del Quartiere Savena per concordare le modalità di gestione condivisa degli spazi;
- relazionarsi con l'ufficio Reti del Quartiere Savena per tutti gli aspetti logistici legati all'utilizzo degli spazi messi a disposizione del Quartiere; segnalare tempestivamente eventuali situazioni di pericolo e esigenze di manutenzioni straordinarie del locale;
- comunicare al Quartiere la persona incaricata della responsabilità operativa delle attività di propria competenza, qualora diversa dal legale rappresentante, comunicando le eventuali sostituzioni in caso di variazioni;
- fornire al Quartiere, se richiesto, l'elenco dei propri associati che effettuano servizio per lo svolgimento delle attività concordate;
- svolgere le attività di propria competenza con continuità sino allo scadere del presente patto o alla rescissione anticipata dello stesso o dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sulla corretta esecuzione del presente patto;
- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Quartiere impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto o in caso di recessione dallo stesso;
- provvedere alla custodia, pulizia e manutenzione ordinaria dei locali concessi e provvedere alla custodia degli arredi presenti nei locali, che si intendono concessi in comodato d'uso;
- gestire gli spazi 'con la diligenza di un buon padre di famiglia', rispettare le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste.
- Provvedere al controllo sul numero degli utenti coinvolti nelle attività affinché lo stesso non superi il limite massimo consentito dalla normativa sulla sicurezza comprensivo anche degli operatori;
- utilizzare gli eventuali dati personali ricevuti dal Comune (in particolare nome, cognome e recapiti dei beneficiari) secondo le disposizioni normative vigenti, esclusivamente ai fini dell'attività proposta, impegnandosi a custodirli, a non diffonderli o condividerli per nessun motivo con soggetti terzi non direttamente coinvolti nell'espletamento dell'attività;
- conformarsi senza nessun indugio ad eventuali richieste dei diretti interessati in ordine all'esercizio dei diritti previsti sui propri dati personali;
- cancellare i dati ricevuti dal Comune al termine dell'attività prevista dal presente patto di collaborazione.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d.

Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Quartiere Savena:

- svolge un ruolo di indirizzo strategico e di coordinamento dei progetti, in coerenza con il proprio Programma Obiettivi, coordinandosi con i soggetti attuatori e con i propri uffici e servizi;
- redige e sottopone ai soggetti attuatori i singoli protocolli attuativi del patto generale di collaborazione contenenti la descrizione dettagliata delle azioni, i tempi di attuazione che saranno precedentemente concordati, nonché la concessione in comodato gratuito degli spazi necessari alla realizzazione delle attività;
- mette a disposizione i locali necessari allo svolgimento delle attività con modalità e durata della concessione meglio specificata nei singoli protocolli attuativi ed esercita un'azione di supporto e di facilitazione per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative e di quanto si rende necessario alla realizzazione delle attività programmate;
- svolge una funzione di controllo sul rispetto dei singoli protocolli attuativi e del patto generale di collaborazione da parte dei soggetti attuatori;
- si impegna a dare visibilità ai soggetti attuatori attraverso i propri canali di comunicazione: sito web, newsletter, giornalino;
- si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

Le attività previste nel Distretto Solidale Abba dovranno essere realizzate nel rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19 emanate pro-tempore dalle autorità competenti ivi compresi gli specifici protocolli di sicurezza relativi alle modalità di svolgimento delle attività e alle condizioni di tenuta dei locali in cui si svolgono. Il Comune ed i referenti del coordinamento gestionale potranno concordare le condizioni organizzative e le modalità di sostegno per l'utilizzo degli spazi per la realizzazione di attività connesse alla necessità di riconfigurare servizi o interventi in relazione alla situazione di emergenza da Covid-19

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune potrà sostenere la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la partecipazione dei propri uffici e servizi alla coprogettazione e alla realizzazione dei progetti e degli interventi; il coordinamento degli interventi e delle azioni di inserimento lavorativo laddove previsti;
- la concessione in uso temporaneo degli immobili comunali indicati al punto 2 in comodato gratuito, in eventuale condivisione con altri soggetti attuatori nell'ambito della disciplina vigente attraverso lo strumento del "patto di collaborazione e dei protocolli attuativi ad esso collegati";
- altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nel rispetto del principio di sussidiarietà;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto.

6. MODIFICHE, SOSPENSIONE E REVOCA

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente patto generale di collaborazione dovranno essere espressamente concordate ed approvate tra le parti contraenti.

Il Quartiere Savena e le Associazioni aderenti potranno recedere dal presente patto generale di collaborazione in forma unilaterale e a proprio insindacabile giudizio qualora, nella vigenza dell'accordo, emergano comportamenti e/o azioni da parte dei medesimi lesivi delle finalità del patto stesso, nonché della propria immagine e ruolo istituzionale.

Il presente patto può essere revocato in qualunque tempo e a insindacabile giudizio del Comune, qualora si ravvisi un interesse pubblico superiore, contrastante con le finalità della presente, ovvero, qualora le Associazioni aderenti non dimostrino le qualità e le ordinarie capacità richieste per lo svolgimento delle attività previste. Della revoca viene dato preventivo avviso al rappresentante legale.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità dei soggetti attuatori il progetto 'Distretto Solidale Abba' che opereranno sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

I soggetti attuatori si impegnano a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le eventuali indicazioni e le modalità operative anche relativamente al materiale fornito in dotazione che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

I soggetti attuatori si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori si procederà all'interruzione della collaborazione.

Bologna, lì 26/11/2020